



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 12 DI SANTA LUCIA FINO ALL'IMMISSIONE IN VIA DEL MIRTO" E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 10/11/2014 N. 65 .

VERIFICA ASSOGGETTABILITA' SEMPLIFICATA

RELAZIONE MOTIVATA

ai sensi dell'art. 5 comma 3-ter della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.

AREA URBANISTICA



Responsabile del Procedimento

Geom. Piero Secciani

Garante dell'informazione e della partecipazione

Geom. Maurizio Bartolommei



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

INDICE:

PREMESSA.....	3
LA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.....	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
Aspetti procedurali.....	8
OBIETTIVI DELLA VARIANTE.....	9
COERENZA ESTERNA	12
Verifica coerenza con il PIT-PPR.....	12
Verifica coerenza con il P.T.C.P.....	14
Verifica coerenza con il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).....	15
Verifica coerenza con il Piano Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.).....	15
Verifica coerenza con il reticolo idrografico e di gestione.....	16
COERENZA INTERNA.....	16
Verifica coerenza Piano Strutturale.....	16
Pericolosità e fattibilità geologica, sismica e rischio alluvioni.....	17
Verifica coerenza P.C.C.A.....	20
ASPETTI AMBIENTALI E PRESSIONI SULLE RISORSE.....	21
Sistema aria.....	21
Sistema acqua, suolo e sottosuolo.....	21
Sistema energia ed inquinamento luminoso.....	21
Sistema ambiente, paesaggio, flora e fauna.....	22
Produzione e smaltimento dei rifiuti.....	22
Mobilità.....	22
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	23
Conclusioni.....	23



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

PREMESSA

La presente relazione costituisce **relazione motivata** redatta ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS ai sensi dell'art.5 comma 3-ter della L.R. n.10/2010, al fine di verificare che le previsioni oggetto della presente variante non comportino impatti sull'ambiente.

La Valutazione Ambientale Strategica è lo strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La valutazione ambientale strategica è regolata a livello comunitario dalla direttiva 2001/42/CE.

La normativa nazionale di attuazione della direttiva è costituita dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", modificato una prima volta dal D.Lgs. 4/2008 "*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale*", ed ulteriormente modificato dal D.Lgs. 128/2010 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*". Come stabilito dall'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 "*Norme In materia di VAS e VIA*", e come previsto dal succitato D.Lgs. 4/2008, le Regioni devono adeguare il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto statale.

Il quadro normativo della Regione Toscana in materia di valutazione ambientale è costituito dalla L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*" e successive modifiche e integrazioni.

La Regione Toscana con legge 25 febbraio 2016, n. 17 *Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA, di autorizzazione integrata ambientale AIA e di autorizzazione unica ambientale AUA*, ha modificato la legge regionale n.10/2010 al fine adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di impatto ambientale (VIA) alle modifiche successivamente intervenute al D.lgs. 152/2006. Tale norma introduce forme di semplificazione rese necessarie alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale e provvede ad adeguare la stessa alle novità introdotte dalla L.R. n.65/2014; in particolare, per quanto riguarda le forme di semplificazione, è stata introdotta la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale, che non comportino impatti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS. A tale scopo è stato modificato l'art.5 della L.R. n.10/2010 con l'inserimento del comma 3-ter che testualmente dispone: "*Nei casi di varianti formali, di carattere*



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa”.

Gli atti di governo del territorio vigenti del Comune di Caviglia i risultano i seguenti:

-la Delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 29/11/2000 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Strutturale successivamente modificato con una variante di minima entità approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014 *"Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale."*

-la Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 23.12.2003 è stato approvato il Regolamento Urbanistico, poi interessato da variante generale approvata definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.80 del 09.11.2007 e successivamente interessato dalla *"Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale."*, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014.

Entrambi gli strumenti sia di pianificazione territoriale che urbanistica sono stati redatti in attuazione dell'allora vigente legge urbanistica regionale (L.R. n.1/2005), e sono altresì stati sottoposti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (parere motivato espresso dall'autorità competente Del.G.C. n. 69/2014 del 03/04/2014 *"Parere Motivato dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (art.26 l.r. 10/2010) sulla Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni di Regolamento Urbanistico e Variante di minima entità al Piano Strutturale, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 29/10/2013"*).

Alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte con la L.R. n. 65/2014, oltre all'approvazione dell'atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), il quale attribuisce allo strumento regionale la funzione di piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, imponendo la necessità a gli strumenti urbanistici comunali di conformarsi/adeguarsi all'atto di integrazione stesso, il Comune di



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.cavriglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

Cavriglia ha avviato a revisione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Con Del.G.C. n.262 del 31/12/2019 è stato effettuato l'avvio del procedimento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale con il Comune di San Giovanni Valdarno, applicando la pianificazione di area vasta quale strumento per promuovere politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle funzioni territoriali.

Parallelamente è stato avviato il Procedimento per la formazione del Piano Operativo, con Del.G.C. n. 25 del 06/02/2020 al fine di contenere i tempi per dotare il territorio comunale di strumenti urbanistici allineati alla nuova legislazione urbanistica.

LA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il progetto in approvazione riguarda la **realizzazione di una porzione di pista ciclopedonale lungo la S.P. n. 12 di Santa Lucia** a completamento del collegamento dell'area residenziale detta "Nardi" al centro abitato. In occasione dell'intervento si prevede anche di regolarizzare le dimensioni della viabilità provinciale. Il tratto risulta interno al **perimetro del territorio urbanizzato**.

Il Comune di Cavriglia da molti anni ha avviato un programma volto alla messa in sicurezza stradale del capoluogo e delle varie frazioni che compongono il territorio comunale, attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento delle intersezioni stradali, di realizzazione di attraversamenti protetti, di realizzazione di percorsi pedonali e ciclopedonali, di realizzazione di opere di incanalamento dei flussi stradali volti al rallentamento della velocità di marcia, ecc..

Il centro abitato del capoluogo, sorto attorno ai tre nuclei storici della Pieve di Cavriglia, di Monastero e della Torre, che attraverso le edificazioni della prima metà del secolo scorso si sono saldati per costituire l'attuale centro del paese, ha subito negli anni uno sviluppo lungo la direttrice costituita dalla SP di Santa Lucia, con insediamenti per lo più residenziali, che oggi costituiscono un continuum con il nucleo centrale del paese, tanto che fanno parte anch'essi del centro abitato di Cavriglia, unitamente al tratto della SP di Santa Lucia che li delimita.

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale a doppio senso della lunghezza di circa 320 m e della larghezza di 2,50 m lungo tutto il percorso, attraverso la realizzazione ex novo del collegamento, posto a fianco della SP di Santa Lucia che dall'intersezione con via Casa Maria conduce fino a via del Mirto. E' previsto inoltre di uniformare su tale tratto la carreggiata stradale portando la larghezza per tutto lo sviluppo a 5,00 m, oltre che la realizzazione dell'illuminazione pubblica.

Il progetto sviluppa un tracciato della ciclopedonale in fregio alla strada provinciale, che si discosta da quello rappresentato nel Regolamento Urbanistico vigente. La modifica risulta giustificata dalla necessità di mettere



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.cavriglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

in sicurezza questo tratto di viabilità prospiciente gli insediamenti residenziali di via Santa Lucia sino alla rotatoria di ingresso al centro abitato, tratto che risulta di sottodimensionato ed inoltre privo di banchine transitabili.

A tal fine si è espressa la Giunta Comunale con Deliberazione n.126 del 05/09/2020 "*Realizzazione di pista ciclopedonale lungo la S.P. di Santa Lucia fino all'immissione in via del Mirto: approvazione di progetto di fattibilità tecnica ed economica*", con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità predisposto dal Responsabile dell'Area Tecnica, al quale è stato dato mandato di procedere all'espletamento degli atti consequenziali, propedeutici all'attuazione dell'intervento, con il fine, inoltre, di presentare domanda alla Regione Toscana per la concessione di un contributo per la realizzazione di detto intervento a valere sulle risorse di cui al bando regionale approvato con Decreto n. 5805 del 31/03/2020.

La definizione del nuovo tracciato della ciclopedista finalizzata alla messa in sicurezza della porzione iniziale di Via Santa Lucia, rileva pertanto la necessità di modificare il Regolamento Urbanistico rettificando l'originario sviluppo lungo le vie interne dell'area residenziale.

Estratto R.U. Stato Attuale- Tav. B1 Cavriglia





COMUNE DI CAVRIGLIA

PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

Estratto R.U. Stato Modificato- Tav. B1 Caviglia



RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono i principali riferimenti normativi per la Valutazione Ambientale Strategica:

- Direttiva 2001/42/CE;
- Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.;
- Legge Regionale 10/2010 “*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza*” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 6/2012 “*Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 49/99, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/03 e alla L.R. 1/05*” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 17/2016 “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014*”
- Legge Regionale n 25/2018 “*Disposizioni in materia di valutazioni ambientali in attuazione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 46/2013*”.



Aspetti procedurali:

Per quanto detto, la Variante al Regolamento Urbanistico, riguarda la previsione di un'opera pubblica che completa la pista ciclopedonale di collegamento fra l'area residenziale lungo via Santa Lucia con il centro del capoluogo Cavriglia e allo stesso tempo adegua a parametri di maggiore sicurezza il tratto di viabilità provinciale.

Trattandosi della previsione di opera pubblica, finalizzata a definire maggiori garanzie di sicurezza della viabilità, nell'interesse pubblico generale, non comportando modifiche alla disciplina di piano, già sottoposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, risulta possibile procedere con le modalità disciplinate dall'art. 5 comma 3-ter) della L.R. n. 10/2010:

“Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A al fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa”.

La legge regionale individua i soggetti che devono essere coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, così come definiti dall'articolo 4 della L.R. 10/2010:

- *Autorità competente* – “la pubblica amministrazione o l'organismo pubblico individuati ai sensi dell'articolo 12, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'espressione del parere motivato e che collabora con l'autorità procedente o con il proponente il piano o programma nell'espletamento delle fasi relative alla VAS”.

Per i procedimenti di VAS del Comune di Cavriglia è individuata la Commissione Tecnica Comunale VAS nominata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 10/01/2019;

- *Autorità procedente* – “la pubblica amministrazione che elabora ed approva il piano o programma soggetto alle disposizioni della presente legge ovvero, ove il piano o programma sia elaborato dal soggetto di cui alla lettera l), la pubblica amministrazione che approva il piano o programma medesimo”.

Per i procedimenti di VAS è individuato quale figura di Autorità procedente il Consiglio Comunale, così come deliberato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 10/01/2019.

- *Proponente* – “eventuale soggetto pubblico o privato, se diverso dall'autorità procedente di cui alla lettera



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.cavriglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

i), che elabora il piano o programma (...)”.

Per i procedimenti di VAS è individuato quale proponente il Responsabile dell'Area Tecnica, come deliberato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 10/01/2019.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Come precedentemente indicato, la Variante ha per oggetto la previsione di un'opera pubblica necessaria per completare una previsione più ampia, per una complessiva messa in sicurezza della rete stradale del centro abitato, il tutto nell'interesse pubblico generale e senza apportare modifiche alla disciplina di piano.

Il progetto preliminare di fattibilità, trasmesso, inoltre, alla Regione Toscana per la concessione di un contributo a valere sulle risorse di cui al bando regionale approvato con Decreto n. 5805 del 31/03/2020 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 126 del 05/09/2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Area tecnica di mettere in atto tutti gli atti consequenziali, propedeutici alla realizzazione di sudetto intervento, il primo dei quali risulta la variante al Regolamento Urbanistico che ne regolarizzi la localizzazione del tracciato.

Ai sensi dell'art. 238 comma 2 della L.R. 65/2014 *“Disposizioni particolari per opere pubbliche”*, si prevede che *“Nei casi di cui agli articoli 222, 228, 229, 230, 231, 232, 233 e 234, sono ammesse varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico all'interno del perimetro del territorio urbanizzato così come definito dall'articolo 224, diverse da quelle previste dall'articolo 30, con le procedure di cui al titolo II, capo I”*

La Variante in oggetto si riconosce nelle disposizioni dell'articolo sopra riportato in quanto, lo strumento urbanistico del comune di Cavriglia ricade nella disciplina di cui all'art. 222 della L.R. 65/14, risultando vigente il Regolamento Urbanistico alla data del 27 novembre 2014 e oggetto del procedimento risulta la realizzazione di un'opera pubblica che si va a collocare all'interno del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 224 della stessa legge:

“Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato” nelle more della formazione dei nuovi strumenti urbanistici adeguati ai contenuti della L.R. 65/2014, ai fini della formazione delle varianti al Regolamento Urbanistico, “.....si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree ad esclusiva e prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge.....”.

Il progetto definitivo oggetto di approvazione nell'ambito di questa variante urbanistica, risulta avere acquisito il Nulla Osta della Provincia di Arezzo-Servizio viabilità- alla realizzazione dei lavori, pervenuto a questo comune in data 13/11/2020 con prot. 14010 e presenta i seguenti interventi :



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale a doppio senso della lunghezza di circa 320 ml e della larghezza di 2,50 ml lungo tutto il percorso, attraverso la realizzazione ex novo del collegamento, posto a fianco della SP di Santa Lucia che dall'intersezione con Via Casa Maria conduce fino a Via del Mirto. La stessa viabilità provinciale risulta interessata da puntuali ampliamenti per ricondurre la dimensione della sede stradale alla larghezza di almeno a 5 mt, oltre che la realizzazione dell'illuminazione pubblica.

Il progetto è stato redatto nel rispetto del Decreto Ministeriale 30 Novembre 1999 n. 557, recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili. Il percorso sarà dotato di una propria segnaletica stradale, oltre alla segnaletica integrativa necessaria per la restante sezione stradale. Tra le opere è prevista anche la realizzazione della rete fognaria stradale per lo smaltimento delle acque meteoriche e la rete per la pubblica illuminazione. Per il conseguimento degli obiettivi sopra descritti si prevede di realizzare le seguenti opere:

- ⇒Demolizione di muretti di proprietà private esistenti;
- ⇒Demolizione di alcuni tratti di aiuole;
- ⇒Realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali;
- ⇒Adeguamento del sistema fognario di smaltimento delle acque meteoriche;
- ⇒Realizzazione ex-novo della pubblica illuminazione con posa in opera di punti luce;
- ⇒Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale;
- ⇒Rifacimento di muretti e recinzioni delle proprietà private.

OBIETTIVI

Gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione comunale intende raggiungere mediante l'approvazione del progetto definitivo e la contestuale variante allo strumento urbanistico vigente sono i seguenti:

- completamento del tracciato di collegamento, attraverso la ciclopista, dell'area residenziale lungo la via provinciale Santa Lucia, con il centro del paese dove insistono gran parte degli esercizi commerciali, di somministrazione, attività artigianali e di servizio;
- messa in sicurezza della viabilità nel tratto di intervento, rendendo possibile agli utenti deboli di raggiungere il centro del paese e dei servizi senza passare direttamente dalla strada;

AZIONI

Le principali **azioni** previste nella variante intervengono nel indicare sulla cartografia riferita al capoluogo il giusto tracciato senza intervenire sulla disciplina urbanistica:

- Introduzione della previsione del tracciato nella tav. B1 "Caviglia" scala 1:2.000 del Regolamento Urbanistico;
- Introduzione della previsione del tracciato di progetto nelle tavole A5 "Territorio aperto" scala 1:5.000 del Regolamento Urbanistico;



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.cavriglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

POSSIBILI EFFETTI

-Realizzazione di un collegamento sicuro per pedoni e ciclisti dalla zona di intervento al centro di Cavriglia dove si trovano gran parte dei servizi rivolti ai cittadini;

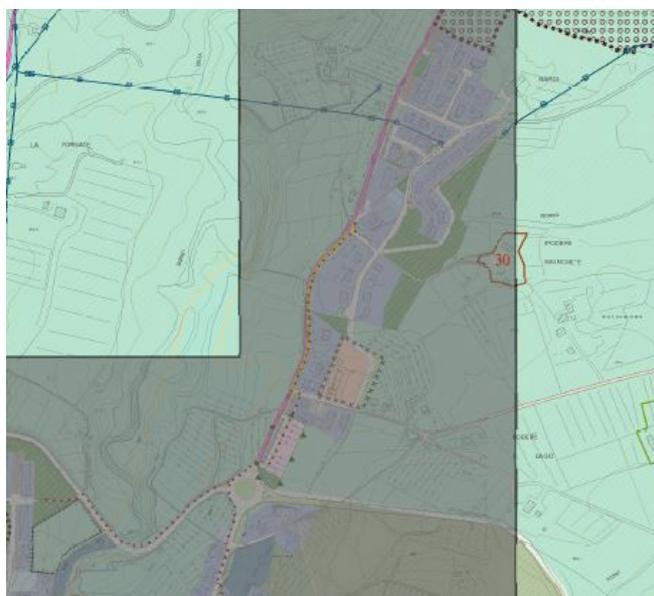
-Completamento di opera pubblica con revisione del tracciato per una maggiore funzionalità ed efficacia nella messa in sicurezza della rete viaria a servizio degli utenti deboli;

Come evidenziato nel precedente paragrafo relativo alle AZIONI, la Variante in oggetto non determina modifiche alle N.T.A. e alla disciplina degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Pertanto contestualmente all'approvazione del progetto definitivo si rende necessario apportare, esclusivamente, alcune lievi modifiche cartografiche conseguenti alla definizione del nuovo tracciato della ciclopista che intervengono nei seguenti elaborati cartografici del Regolamento Urbanistico che si riportano di seguito:

-Tav. B1 "Cavriglia" scala 1:2.000

-Tav. A5 "Territorio aperto" scala 1:5.000



Estratto R.U. Modificato Tav. B1 "Cavriglia" scala 1:2000 e Tav. A5 scala 1:5.000



COERENZA ESTERNA -art. 18, c. 2, lett.a L.R. n. 65/2014

Verifica coerenza con il PIT -PPR

Il **Piano di Indirizzo Territoriale** della Regione Toscana (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27.04.2015 individua il patrimonio territoriale della Toscana da assoggettare a disciplina di tutela e valorizzazione nonché la strategia di sviluppo territoriale: *"...persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano."*

Fra i dieci **obiettivi strategici** del piano paesaggistico risulta: *"Trattare il tema della misura e delle proporzioni degli insediamenti, valorizzando la complessità del sistema policentrico e promuovendo azioni per la riqualificazione delle urbanizzazioni contemporanee."*

Fra gli **orientamenti per la definizione degli obiettivi** della città Toscana troviamo: *"Conferire alla mobilità urbana modalità plurime, affidabili ed efficaci così da garantire la piena accessibilità alle parti alle funzioni che connotano le aree centrali -storiche e moderne – dei loro contesti urbani, evitando che mobilità e accessi diventino argomenti a sostegno di soluzioni banali di decentramento e dunque di depauperamento sociale, culturale, economico e civile di quelle stesse parti e di quelle stesse funzioni."*

Nella **strategia di sviluppo territoriale** si rileva quanto segue: *"Gli strumenti della pianificazione territoriale devono soddisfare nella loro formulazione i seguenti criteri di tutela e valorizzazione degli interventi in materia di mobilità:Favorire la la mobilità ciclabile attraverso la definizione di una rete di percorsi ad essa dedicati caratterizzati da continuità sul territorio urbano e periurbano e interconnessione con le principali funzioni ivi presenti e con i nodi di interscambio del trasporto pubblico locale.....Incrementare la rete dei percorsi dedicati ai pedoni, promuovendoo l'accessibilità pedonale ai principali nodi di interscambio modale ed alla rete dei servizi di trasporto pubblico locale."*

Il PIT-PPR suddivide la Regione in macrozone definite Ambiti di Paesaggio e definisce le linee di indirizzo per la pianificazione a livello locale. Gli obiettivi di qualità individuati per ogni singolo ambito completano quelli contenuti negli abachi delle invariati validi per tutto il territorio Regionale.

L'ambito di paesaggio cui fare riferimento per il territorio di Cavriglia è il n. **11 Val d'Arno Superiore**, nel quale, dall'esame dei rapporti strutturali e delle relazioni che si instaurano tra le quattro invariati, scaturiscono obiettivi di qualità e direttive volti alla tutela e alla riproduzione del patrimonio territoriale che discendono dagli obiettivi strategici del piano.



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

Dall'analisi della Scheda Ambito di Paesaggio, in particolare delle **direttive correlate all'Obiettivo 1**, si rileva la disposizione riferita alla *riqualificazione dei margini urbani*, al quale devono ricodursi anche le opere di urbanizzazione che definiscono e completano la qualità del territorio urbanizzato.

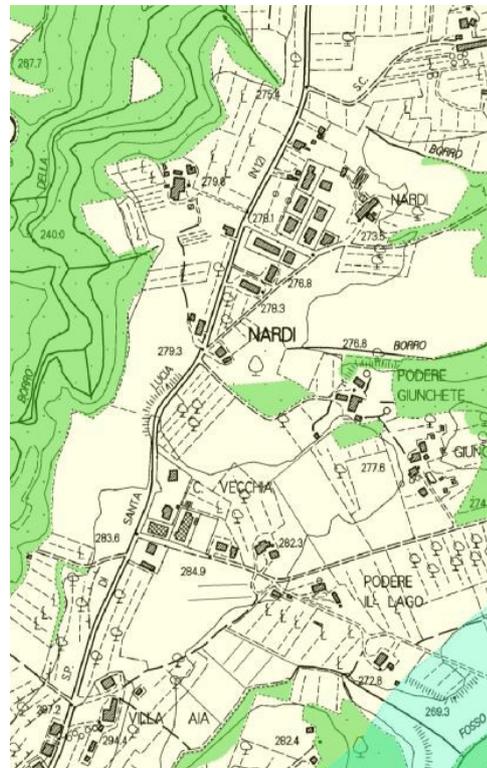
L'**invariante strutturale III** – *Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali* individua fra gli obiettivi per le trasformazioni generali del sistema insediativo e urbano il seguente:

"Ristabilire la complessità dei corridoi infrastrutturali in relazione ai caratteri policentrici dei morfotipi insediativi, funzionale alla ricomposizione del territorio posturbano verso la bioregione urbana policentrica, riabilitandole funzioni della viabilità storica, dei sistemi fluviali, della viabilità rurale, dei nodi di interscambio con la rete di mobilità dolce (sentieristica, vie ciclopedonali....) per elevare l'accessibilità ai sistemi reticolare policentrici, favorendo la mobilità residenziale e lavorativa, per abitare la complessità di ambienti di vita e dei paesaggi delle regioni urbane e valorizzare i sistemi socioeconomici a base locale .."

Il progetto oggetto di approvazione, contestualmente all'adozione della presente variante, è stato sviluppato con l'obiettivo di completare la rete di percorsi di mobilità dolce, caratterizzati da continuità sul territorio urbano come interconnessione fra le principali funzioni ivi presenti e gli sviluppi residenziali.

In merito al **Piano Paesaggistico** regionale si evidenzia inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dal *Codice dei Beni culturali e paesaggistici*, lo stesso ha provveduto ad effettuare la ricognizione dei beni vincolati, individuando sia gli immobili e le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 che le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, comma 1 del medesimo D.Lgs. 42/2004.

Relativamente all'area interessata dalla presente variante si segnala che nessuna di queste ricade all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 e dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.



Per le ragioni sopra esposte, la variante si forma in COERENZA con le direttive e rispettando le prescrizioni e le prescrizioni d'uso del PIT-PPR.



Verifica coerenza con il P.T.C.P.

Il **P.T.C.P. della Provincia di Arezzo** è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n.72 del 16.05.2000.

Il piano persegue lo sviluppo sostenibile nel territorio provinciale, a tal fine assume la tutela dell'identità culturale e fisica del territorio come condizione essenziale di qualsiasi scelta di trasformazione ambientale e promuove la valorizzazione delle qualità dell'ambiente naturale, paesaggistico ed urbano, il ripristino delle qualità deteriorate ed il contenimento di nuovi e più elevati valori formali e funzionali al territorio.

Gli obiettivi generali di tale piano sono:

- la tutela del paesaggio, del sistema insediativo di antica formazione e delle risorse naturali;
- la difesa del suolo, sia sotto l'aspetto idraulico che della stabilità dei versanti;
- la promozione delle attività economiche nel rispetto dell'articolazione storica e morfologica del territorio;
- il potenziamento e l'interconnessione funzionale delle reti dei servizi e delle infrastrutture;
- il coordinamento degli strumenti urbanistici.

La Variante risulta coerente con gli *obiettivi per la rete delle infrastrutture* individuati dall'art. 11 delle Norme del P.T.C.P.:

“1. **Obiettivo generale** relativo alla rete delle infrastrutture è il miglioramento dei livelli di mobilità delle persone, delle merci, delle informazioni e delle fonti energetiche su tutto il territorio provinciale attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto, il potenziamento, l'integrazione e l'accessibilità della rete delle infrastrutture ed il completamento dei principali itinerari di trasporto.

(...)

2. In particolare vengono indicati i seguenti obiettivi:

a)....

b)....

c) **potenziare, migliorare ed integrare la rete infrastrutturale dei sistemi della mobilità, delle comunicazioni, del trasporto dell'energia e delle fonti energetiche, con particolare attenzione alle esigenze della sicurezza stradale nonché di tutela dall'inquinamento atmosferico ed acustico.**

Pertanto, la Variante persegue le direttive indicate dalla pianificazione provinciale e risulta CONFORME agli obiettivi generali del PTCP



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

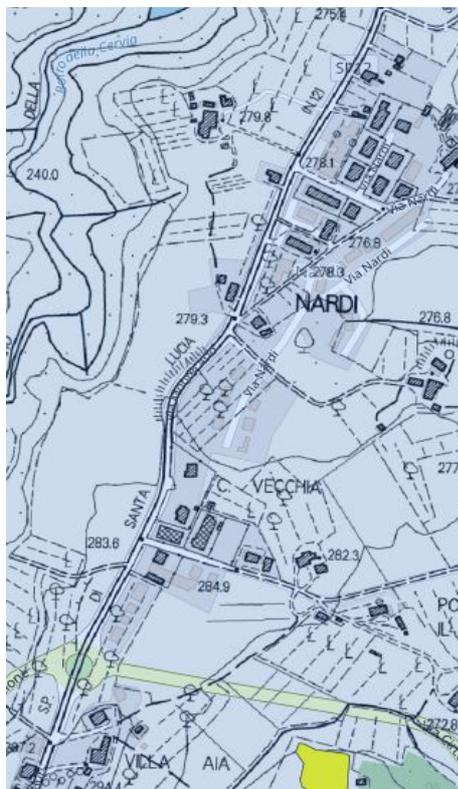
V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

Verifica coerenza con il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Con DPCM 6 maggio 2005 è stato approvato il Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e attualmente lo stesso costituisce riferimento per la disciplina inerente all'assetto geomorfologico dei territori.

L'area di variante non risulta fra quelle interessate da pericolosità, rischio da frana e fenomeni morfologici di versante.

Estratto PAI



Verifica coerenza con il Piano Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)

Con le delibere del Comitato Istituzionale n. [231](#) e [232](#) del 17 dicembre 2015 è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno con apposizione delle misure di salvaguardia. Successivamente con delibera del Comitato Istituzionale n. [235](#) del 3 marzo 2016 il Piano è stato definitivamente approvato.

Per ciò che concerne la problematiche idrauliche, l'area oggetto di Variante ricade al di fuori delle aree a pericolosità da alluvione individuate nella carta "Mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera" redatta dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno.



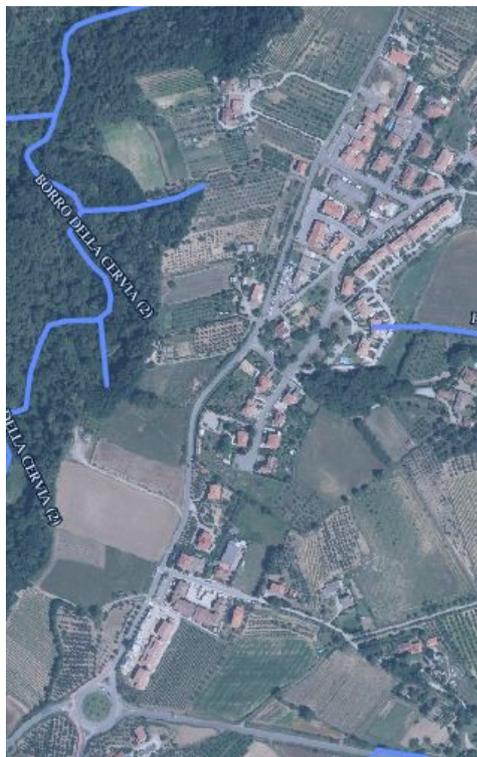
COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

Verifica rispetto al reticolo idrografico e di gestione

Il reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. n. 79/2012 aggiornato con D.C.R. n. 28/2020, non evidenzia criticità ed interferenze con l'area di variante.

Estratto reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. n. 79/2012



COERENZA INTERNA -Art. 18, c.2, lett. b) L.R. n. 65/2014

Verifica coerenza con obiettivi e prescrizioni del Piano Strutturale

La Variante al Piano Strutturale, di minima entità, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014 ha aggiornato, integrato ed approfondito gli aspetti geologici ed idraulici riferiti al quadro conoscitivo dello strumento di pianificazione territoriale, sono rimasti invariati gli obiettivi principali indicati nello strumento originario approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 29/11/2000.

Di seguito gli obiettivi principali riportati all'art. 1 delle N.T.A. del Piano Strutturale:

- *“salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico mediante interventi di manutenzione, ripristino dei caratteri naturali, promozione delle qualità esistenti, come requisito fondamentale per uno sviluppo sostenibile;*
- *salvaguardia e valorizzazione della identità culturale del territorio e della comunità, assunta come condizione di ogni ammissibile scelta di trasformazione, attraverso lo sviluppo delle conoscenze, la conservazione delle strutture storiche del territorio e dei caratteri storico-tipologici dell'edilizia;*
- *razionale utilizzazione delle risorse, valorizzando e potenziando il patrimonio insediativo e le strutture produttive, contribuendo a promuovere l'evoluzione sociale ed economica del territorio comunale;*
- *recupero e riassetto dell'area mineraria dismessa e ricomposizione territoriale attraverso la riacquisizione del sito come patrimonio della collettività;*



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

- **riorganizzazione e razionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità volte ad eliminare le condizioni di incompatibilità determinate dai traffici di attraversamento degli insediamenti. Gerarchizzazione dei percorsi dando spazio a forme di mobilità alternative rispetto all'automobile;**
- **elevamento complessivo della qualità architettonica ed ambientale del sistema insediativo attraverso incentivazioni per la tutela ed il recupero del patrimonio edilizio di antica formazione ed una generalizzata riqualificazione di quello più recente;**
 - **tutela e valorizzazione delle colture specialistiche del territorio agricolo e promozione delle forme di turismo legate all'attività agricola.**"

Pericolosità e Fattibilità geologica, sismica e rischio alluvi

Pericolosità. La relazione geologico- tecnica allegata alla Variante, definisce la carta della pericolosità geologica sismica e da alluvioni, redatta ai sensi della Del.G.R. 20 gennaio 2020 n. 31 "Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche" che rileva l'intervento previsto ricadere in PG.2 (pericolosità geologica media), PS.3 (pericolosità sismica elevata) e l'area non risulta classificata dal punto di vista della pericolosità da alluvioni.

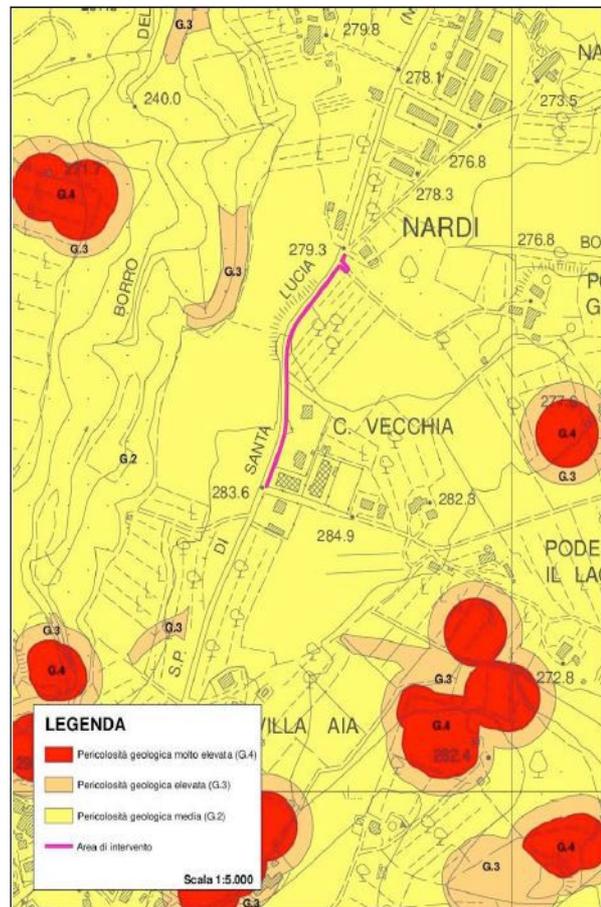


Figura 13 - Carta delle aree a pericolosità geologica dell'area interessata dalla variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale.



COMUNE DI CAVRIGLIA

PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

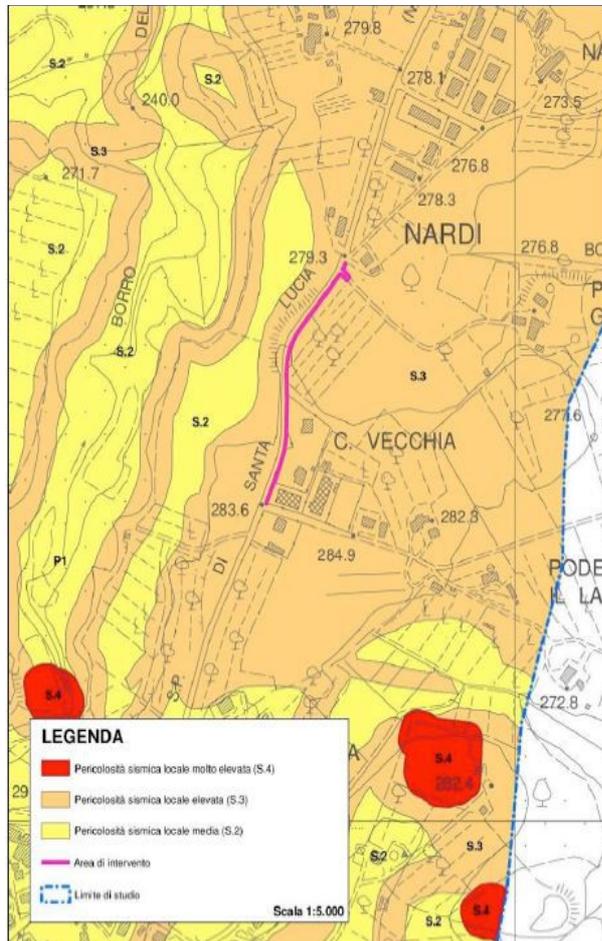


Figura 14 - Carta delle aree a pericolosità sismica locale dell'area interessata dalla variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale.

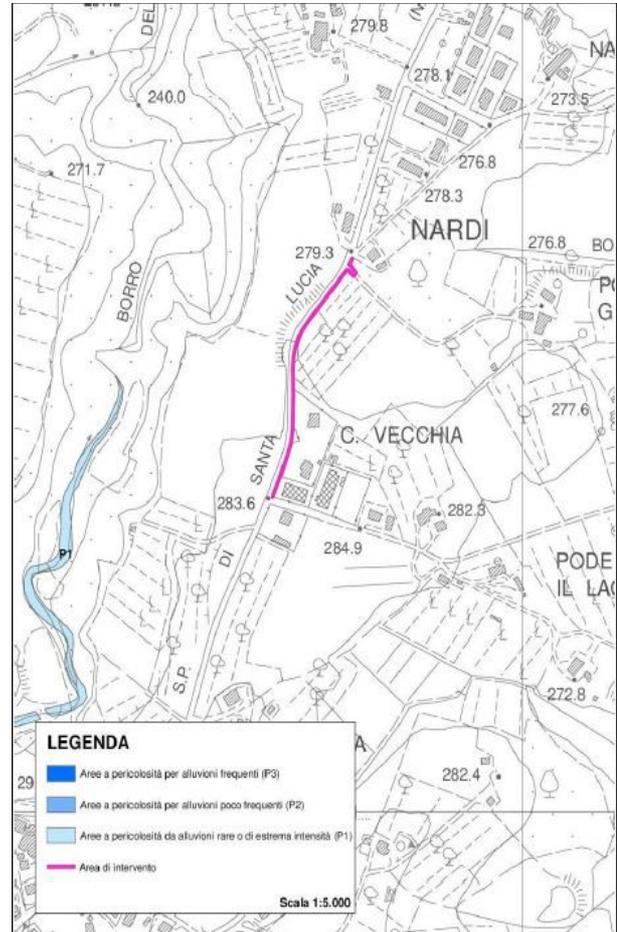


Figura 15 - Carta delle aree a pericolosità da alluvioni dell'area interessata dalla variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale.

Le indicazioni sulla fattibilità sono le seguenti

Fattibilità in relazione agli aspetti geologici. *Le condizioni di attuazione dell'intervento dovranno essere tese a lasciare inalterata la situazione attuale senza modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Del resto l'intervento in progetto non è invasivo e non presenta problemi di questo tipo.*

Fattibilità in relazione agli aspetti sismici. *Vista l'entità della variante che prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale si ritiene che non debbano essere date prescrizioni.*

Fattibilità in relazione al rischio alluvioni. *In relazione al rischio alluvioni non vengono dati criteri in quanto la zona viste le caratteristiche morfologiche e altimetriche non è classificata dal punto di vista della pericolosità da alluvioni.*

Verifica con il Regolamento Urbanistico

La ciclopista di progetto si colloca in adiacenza alla viabilità provinciale e ricade internamente al territorio



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

urbanizzato, ricadendo su aree destinate a verde di arredo stradale ed in parte in aree marginali - zona B2 di saturazione .

L'area d'intervento ricade all'interno di un geotopo di valore rilevante, formazioni geologiche normate dall'art. 38 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente e per cui *"sonosempre consentiti gli interventi volti a salvaguardare l'agibilità e l'adeguamento funzionale del sistema viario purchè siano garantiti il corretto inserimento ambientale oltre che le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e dei versanti"* .

La relazione geologica allegata al progetto rileva che l'intervento risulta estremamente modesto *in una zona in cui le caratteristiche di pericolosità e di fattibilità, desunte dalle indagini geologico-tecniche della variante al Regolamento Urbanistico, risultano essere di assoluta tranquillità.*

"Per l'intervento in progetto, vista la sua entità, non sono redatti il modello geologico, quello geotecnico ne' vengono fatte altre considerazioni se non quelle che si ritengono utili alla costruzione dell'intervento in progetto a regola d'arte. Si ritiene che a seguito della scheda di fattibilità si debbano dare le seguenti prescrizioni:

- le lavorazioni per la costruzione di quanto previsto in progetto dovranno essere tese a lasciare inalterata la situazione attuale senza modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici presenti nell'area;*
- gli scavi non dovranno eccedere lo stretto necessario e dovranno essere immediatamente ricolmati per evitare ristagni di acqua al loro interno;*
- è necessario procedere alla raccolta delle acque di precipitazione meteorica e di allontanarle dall'area.*

Gli obiettivi del progetto e della contestuale Variante allo strumento di governo del territorio possono considerarsi coerenti con gli obiettivi generali del PS soprattutto con le finalità di completare le infrastrutture per la mobilità e per la messa in sicurezza del tracciato nell'interesse pubblico generale.



Verifica coerenza con il PCCA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), oltre a consentire l'applicazione della disciplina dell'inquinamento acustico, disciplina l'uso del territorio e ne vincola le modalità di sviluppo al pari degli strumenti urbanistici.

I riferimenti dei valori limite delle sorgenti sonore sono contenuti nel D.P.C.M. del 14.11.1997, dove si stabiliscono i valori limite assoluti e quelli differenziali di immissione validi all'interno di ambienti abitativi, oltre all'introduzione di valori di qualità, di attenzione e emissione. I valori ammessi sono distinti in funzione della classificazione acustica del territorio effettuata dai comuni sulla base dei criteri della Del.C.R. n. 77/2000 e delle classi di destinazione d'uso riportate nelle tabelle allegate al D.P.C.M. Del 14.11.1997.

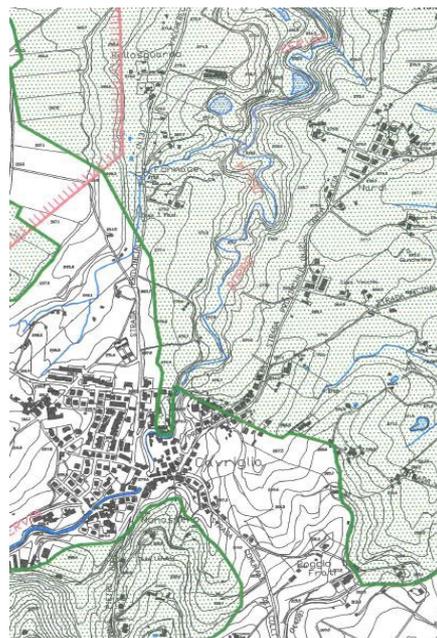
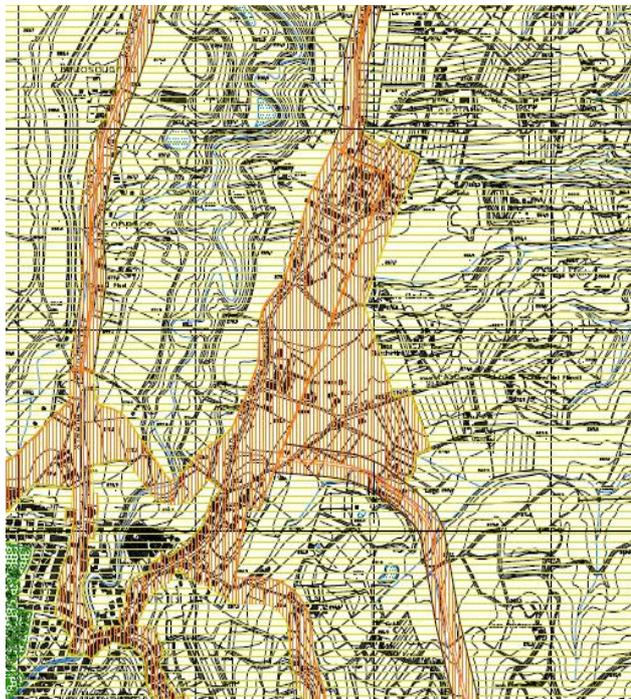
Le aree oggetto di variante sono inserite in **Classe IV** e **non risultano essere presenti ricettori sensibili. Le previsioni di variante risultano quindi COERENTI con il Piano Comunale di Classificazione Acustica**, di cui si riporta di seguito un estratto.

Vincolo idrogeologico

L'intervento ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267. A tal fine è stato attivato il procedimento per il rilascio della prevista autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 39/2000.

La relazione geologica redatta a firma del dott. Geol. Michele Sani e gli elaborati di progetto sono stati sottoposti alla valutazione del tecnico incaricato da parte dell'Amministrazione dott. Geol. Roberto Nevini che si è espresso con parere favorevole ai fini del Vincolo Idrogeologico.

Estratto PS-Tavola A1 Vincoli Territoriali





ASPETTI AMBIENTALI E PRESSIONI SULLE RISORSE

Al fine di valutare se l'attuazione delle previsioni oggetto della Variante possa comportare eventuali impatti sull'ambiente, sono stati analizzati i seguenti aspetti ambientali, tenendo conto, laddove possibile, anche delle indicazioni metodologiche e operative fornite dalle *Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*, redatte dall'ISPRA¹:

- **Sistema aria**
- **Sistema delle acque, del suolo e del sottosuolo**
- **Sistema energia e inquinamento luminoso**
- **Sistema ambiente, paesaggio, flora e fauna**
- **Produzione e smaltimento rifiuti**
- **Mobilità**

Sistema aria

La previsione di variante non interviene sul sistema aria. Infatti la realizzazione della ciclo-pista in fregio alla viabilità esistente non determina un incremento del traffico veicolare, ma ne riduce i flussi, incentivando spostamenti a piedi ed in bicicletta verso il centro dei servizi dell'abitato di Cavriglia.

Per quanto detto, si ritiene che la variante in oggetto comporti effetti positivi sulla componente aria.

Sistema acqua, suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda il sistema delle acque, nel caso della presente variante assume particolare rilevanza ambientale la corretta regimazione delle acque superficiali e la tutela di quelle di sottosuolo.

Il fossetto preesistente, adiacente alla strada provinciale, raccoglie le acque superficiali, che vengono convogliate alla rete fognaria esistente ed in parte condotte ad acque superficiali. Il progetto della ciclo-pista prevede la realizzazione di più caditoie per l'intercettazione delle acque piovane che rimarranno convogliate nella rete fognaria esistente e nella stessa misura, dello stato attuale, in acque superficiali.

Per quanto sopra esposto la variante in oggetto non avrà impatti su questa componente ambientale.

Sistema energia e inquinamento luminoso

In riferimento alla componente energia e inquinamento luminoso, la variante in oggetto prevede la

¹ 1 ISPRA, *Manuali e Linee Guida* 148/2017.



COMUNE DI CAVRIGLIA

PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

realizzazione di una rete per la pubblica illuminazione lungo il tratto della ciclopista che introduce 11 corpi illuminanti che corrispondono a quanto stabilito nel progetto comunale di gestione della rete per l'illuminazione pubblica e risponde ai criteri di sicurezza richiesti per l'infrastruttura.

Per quanto sopra esposto la variante in oggetto non avrà impatti su questa componente ambientale.

Sistema ambiente, paesaggio, flora e fauna

Il progetto oggetto della variante localizza la ciclopista in aderenza alla S.P. n. 12 di Santa Lucia. Questa viabilità viene classificata dal quadro conoscitivo del PS vigente, attingendo dal PTC della Provincia di Arezzo, come "*strada con rilevante valore paesaggistico*".

L'intervento si inserisce quale opera di messa in sicurezza del tratto stradale per gli utenti deboli, le opere previste non comportano trasformazioni della configurazione morfologica del territorio non determinando nessuna alterazione del valore paesaggistico e percettivo.

Si ritiene dunque che l'intervento in oggetto non comporti alcun impatto sulla componente paesaggio analizzata.

Produzione e smaltimento dei rifiuti

Data la natura del progetto ci si riferisce a questa componente ambientale soprattutto per la fase di cantiere. Per l'esecuzione della ciclopista saranno necessari modestissimi movimenti terra e la demolizione di parti del corpo stradale per i quali si prevede il loro trasporto ad impianti autorizzati ai fini del loro recupero o smaltimento.

Per quanto esposto precedentemente si ritiene quindi che l'intervento in oggetto avrà un impatto modesto, e relativo alla sola fase di cantiere, sulla componente ambientale analizzata.

Mobilità

Il progetto da approvare contestualmente all'adozione della presente Variante è stato sviluppato con l'obiettivo di mettere in sicurezza il tratto di viabilità interessato. Il tracciato che andrà a localizzarsi in aderenza alla viabilità provinciale S.Lucia determinerà un collegamento dell'area residenziale con il centro del paese dove si trovano tutti i servizi, incoraggiando collegamento a piedi o con la bicicletta, disincentivando l'uso degli automezzi.



COMUNE DI CAVRIGLIA PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

Per le ragioni sopra esposte, si ritiene che la Variante abbia effetti positivi e migliorativi sul sistema della mobilità.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Valutato quanto sopra si può ritenere che gli impatti ambientali relativi all'intervento:

- non comportano effetto cumulativo significativo;
- non rivestono natura intercomunale significativa;
- non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- non presentano aspetti di vulnerabilità a causa di caratteristiche ambientali e o del patrimonio culturale, e del superamento dei livelli di qualità ambientale;
- non comportano ricadute negative sul patrimonio culturale e sul paesaggio riconosciuto come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- variano da impatti non rilevanti o modesti per le varie componenti ambientali, ad eccezione della componente aria e mobilità per cui ci si aspetta un impatto positivo.

CONCLUSIONI

Le modifiche che si intendono apportare con la Variante in oggetto si concretizzano di fatto nella previsione del tracciato della ciclopedista in fregio alla strada provinciale di Santa Lucia, diverso da quello rappresentato nel Regolamento Urbanistico vigente, che tracciava viabilità interne. La modifica è funzionale alla messa in sicurezza di questo tratto di viabilità prospiciente gli insediamenti residenziali di via Santa Lucia sino alla rotatoria di ingresso al centro abitato.

Tenuto conto delle modeste variazioni introdotte dalla Variante in esame e che queste non determinano modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, si ritiene possibile procedere con le modalità di cui all'articolo 5, comma 3-ter sopra citato, ritenendo che la modifica introdotta alla disciplina non si ponga in contrasto con l'art.2 della L.R. n.10/2010. La variante infatti:

- ✓ non comporta modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS;
- ✓ non può in alcun modo comportare effetti significativi sull'ambiente, né rischi sulla salute umana o impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Alla luce delle valutazioni e delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la presente variante, denominata "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 12 DI SANTA LUCIA FINO ALL'IMMISSIONE IN VIA DEL MIRTO" E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 34



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

DELLA L.R. 10/11/2014 N. 65" possa essere esclusa dal procedimento di assoggettabilità a VAS e altresì di VAS ai sensi dell'art. 5 comma 3-ter della L.R. n.10/2010, rimandando al provvedimento motivato dell'Autorità Competente.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Piero Secciani

Allegati:

Variante Urbanistica

- Relazione geologica di fattibilità
- Tavola A5_5K R.U. Stato Attuale
- Tavola A5_5K R.U. Stato Modificato
- Tavola B1_2K Stato Attuale
- Tavola B1_2K Stato Modificato

Progetto Definitivo ciclopista

- Tav. 1_Inquadramento generale
- Tav. 2.1_Planimetria stato attuale
- Tav. 2.2_Planimetria stato progetto
- Tav. 2.3_Planimetria stato sovrapposto
- Tav. 3_Sezioni
- Tav. 4_Schema illuminazione pubblica
- Tav.5.1_Schema smaltimento acque_Stato attuale
- Tav.5.2_Schema smaltimento acque_Stato modificato
- Tav. 6_Schema segnaletica stradale
- Tav. 7_Coronografia
- Tav.8_Piano Particolare di esproprio
- Tav. 9_Censimento e risoluzione interferenze
- A_Relazione Tecnica e QTE
- B_Documentazione fotografica
- G_Relazione geologica redatta da Terra & Opere Srl, a firma del Dott. Geol. Michele Sani.